



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

Il progetto cisterne per il travaso in caso di incidente a supporto dei VVF

Elena Manzoni
Milano, 24 settembre 2024

17° Conferenza Logistica: «La collaborazione di filiera per un trasporto chimico sicuro e sostenibile»

Cosa è il S.E.T.



Supporto alle Pubbliche Autorità nella gestione di emergenze nell'ambito del trasporto di prodotti chimici, in una logica di **Mutuo Soccorso**.



**LINEA ROSSA PER LE
PUBBLICHE AUTORITÀ**

Protocollo di intesa S.E.T. 9 Gennaio 1998

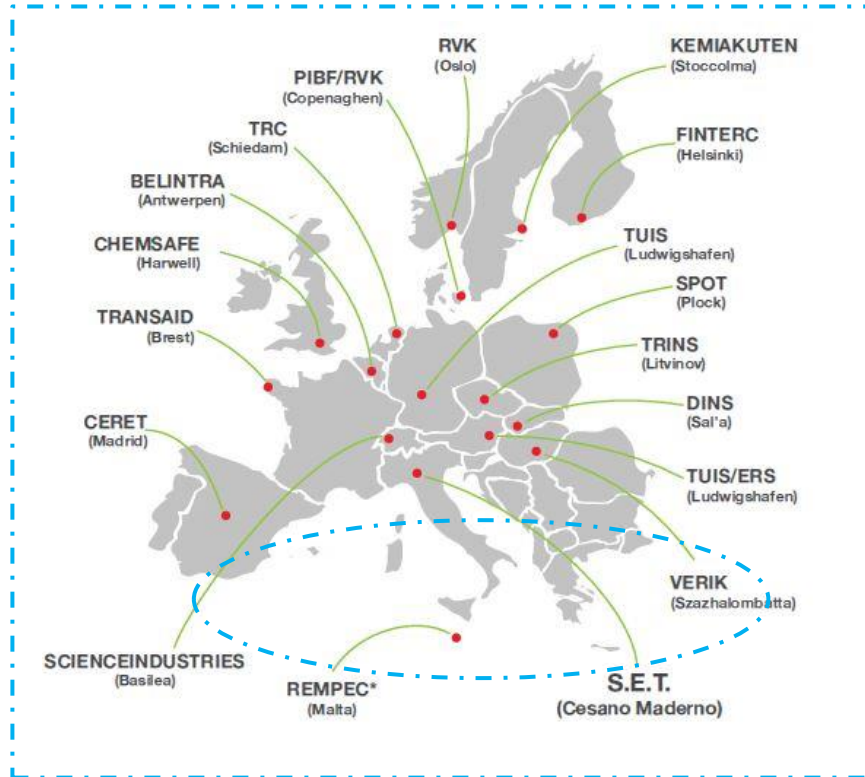
- Federchimica
- Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno
- Dipartimento Protezione Civile della Presidenza Consiglio dei Ministri



Rinnovo del Protocollo in corso, per assecondare le nuove esigenze dei Vigili del Fuoco

La copertura del S.E.T.

Copertura nazionale e europeo, grazie alla Rete ICE, composta da altri 17 Centri



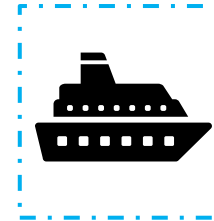
Modalità su cui interviene il SET



Strada

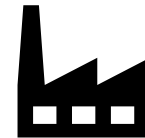


Ferrovia



Mare
(MAR-ICE
In Europa)

Sito



L'organizzazione del S.E.T.



Centro di Risposta Nazionale

gestito da **BASF Italia**



Centro di eccellenza formativo e informativo sui prodotti chimici



Rotazione di 10 Tecnici con **elevata qualifica professionale** reperibile h24 (con backup h24)



Supporto tecnico da parte dei **Vigili del Fuoco** della Casa Madre **BASF** di Ludwigshafen



Esperienza europea della Basf anche in Austria, Germania e Belgio

I Livelli di Intervento

Livello 1

Informazione sui prodotti chimici



60 Imprese

Livello 2

Mobilizzazione da remoto o sul luogo dell'incidente di un esperto di prodotto, con criteri di competenza e prossimità geografica



**18 Imprese
Chimiche**

Livello 3

Mobilizzazione di una squadra di emergenza sul luogo dell'incidente, con criteri di competenza, prossimità geografica e disponibilità di attrezzature



**6 Imprese
Chimiche
+
4 Soggetti
Specializzati**

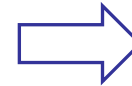
Il ruolo del SET nelle fasi dell'emergenza

FASE EMERGENZIALE

- A supporto delle PA (Polizia Stradale, VVF, ecc)
- Informazioni sui prodotti chimici: reattività, proprietà chimico-fisiche, primo soccorso, DPI, ecc (Livello 1)
- Informazioni su segnalazioni pericolo di imballi/unità di trasporto (Livello 1)
- Livello 2 e Livello 3 a supporto dei VVF per la messa in sicurezza dello scenario incidentale, sotto supervisione e indicazione dei VVF



In corso studio di fattibilità del progetto **CISTERNE PER IL TRAVASO** con ANITA e ALCI



FASE POST-EMERGENZIALE

- Principalmente a supporto della collettività e delle Imprese
- Livelli 1, 2 e 3 a disposizione per attività di bonifica e disinquinamento



Progetto cisterne per il travaso: un caso pratico

Dove	Italia – Emilia Romagna
Prodotto	Acido solforico 98% - UN 1830 Classe 8 - Materie corrosive
Causa	Incidente stradale tra autovettura e autocisterna con conseguenti perdite di prodotto
Richiesta	Durante la notte il SET è stato contattato dal DGSA dell'impresa di trasporto per trovare una cisterna per gestire il travaso del prodotto. Il SET non può soddisfare attualmente questa richiesta, ma può inviare una squadra specializzata per gestire la situazione. I Vigili del Fuoco erano già sul posto. Successivamente il SET ha ricevuto una telefonata dal DGSA che ha informato di avere individuato una cisterna per il travaso che necessitava però di essere pulita. SET ha allertato i Soggetti Specializzati della sua rete per capire se potevano fornire supporto, ma questi soggetti sono in grado di fare attività di messa in sicurezza e bonifica, ma non dispongono di cisterne anche perché le tipologie necessarie sarebbero troppo numerose.
Gestione dell'intervento	Il produttore di acido solforico non era una impresa aderente al SET, ma lo era il destinatario il quale ha richiesto l'apertura della stazione di lavaggio durante la notte per effettuare la pulizia della cisterna, al fine di realizzare il travaso del prodotto.
Lesson learned	Avere un network di Imprese per la messa a disposizione di cisterne bonificate è spesso fondamentale per una corretta gestione dell'intervento

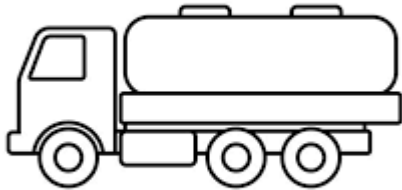
Progetto cisterne per il travaso



FEDERCHIMICA



Su richiesta dei Vigili del Fuoco, Federchimica e ANITA, con il coinvolgimento di ALCI, hanno avviato un progetto per creare un network di **cisterne per il travaso e stazioni di lavaggio**.



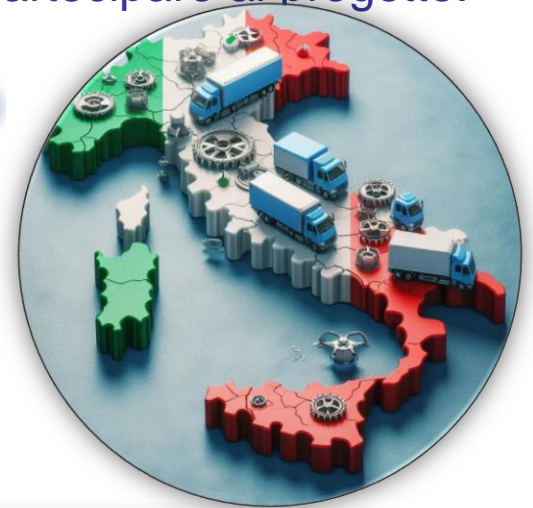
SERVIZIO
EMERGENZE
TRASPORTI
UN'INIZIATIVA DI FEDERCHIMICA



Progetto cisterne per il travaso

ANITA ha raccolto la disponibilità dei suoi associati a partecipare al progetto.
Tra i dati richiesti:

- Dati di contatto
- Certificazioni
- Area di intervento
- Disponibilità Cisterne ADR:
 - Classi ADR autorizzate
 - Codice Cisterna
 - Cisterna ebanitata
 - Capacità
 - Scomparti
 - Disponibilità di pompa per il travaso
- Disponibilità Cisterne non-ADR



Progetto cisterne per il travaso

Informazioni richieste per intervenire a supporto delle Pubbliche Autorità:

- Luogo del sinistro
- Prodotto e quantità
- Tipologia cisterna richiesta (n. scomparti)
- Disponibilità accessori
 - Pompe per travaso
 - Manichette (numero, lunghezza)
 - Raccordi



Travaso Metanolo



Travaso Acido Fosforico

Prossimi step

SET – ANITA - ALCI

- Finalizzare **elenco imprese** che aderiscono all'iniziativa
- Definire **procedure** per inserimento nel Database SET delle imprese e modalità/periodicità di aggiornamento informazioni
- Concordare **protocolli di attivazione**

Vigili del Fuoco

- Finalizzare il rinnovo del **Protocollo d'Intesa**
- Definire **procedure operative** per risolvere criticità (p.es. individuazione beneficiario intervento)
- Istituire **Tavolo Tecnico** per discutere casi reali